

Imprese del settore ascensori: Manutentori cercasi

Milano, 16 marzo 2016 - Professione "manutentore di ascensori": un mestiere raro, eppure ricercatissimo nel nostro Paese, il primo in Europa per numero di impianti installati, circa un milione.

Ma i manutentori non si trovano: la questione sta diventando paradossale perché il rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di manutentore di ascensori e montacarichi è stata inspiegabilmente stralciata dal D.P.R. 10 gennaio 2017 n. 23, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 15 marzo, lasciando le imprese manutentrici in grande difficoltà.

Sostanzialmente non si riesce a sostituire il personale in uscita con tecnici specializzati in possesso della necessaria certificazione perché non è possibile fare gli esami abilitanti all'esercizio della professione.

Quanto denunciato dalle associazioni ANIE-AssoAscensori, ANACAM e ANICA – che insieme rappresentano quasi il 100% delle imprese italiane che effettuano progettazione, costruzione di impianti e componenti, installazione, riparazione e manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi mobili – è una situazione che si trascina almeno dal 2012, quando le Commissioni d'esame vennero soppresse per effetto di un decreto-legge (6 luglio 2012, n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario»).

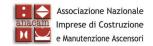
Ad oggi la competenza in materia di rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di manutentore di ascensori e montacarichi è attribuita alle Prefetture che risultano prive, tuttavia, del supporto delle Commissioni d'esame e, quindi, di fatto impossibilitate ad accertare l'idoneità dei candidati al conseguimento del titolo abilitativo e a rilasciare il titolo stesso.

Il 10 gennaio 2017 il Presidente della Repubblica ha firmato il provvedimento che recepisce la Direttiva Ascensori 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori ma non è stata inserita né la norma relativa all'adeguamento degli ascensori installati









prima del 1999 (nonostante le richieste del Consiglio di Stato e delle Commissioni di Camera e Senato, il Governo ha ritenuto opportuno rinviarne la regolamentazione a un successivo decreto) né la norma relativa al ripristino delle istituzioni competenti in materia di rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di manutentore di ascensori e montacarichi, inserita invece nella bozza approvata dal Consiglio dei Ministri dello scorso giugno.

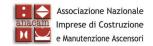
Questa la dichiarazione congiunta dei tre Presidenti delle associazioni coinvolte: **Roberto Zappa, presidente di ANIE AssoAscensori, Edoardo Rolla, presidente di ANACAM e Paolo Vicini, presidente di ANICA**

"Non ci spieghiamo questa inerzia del Governo a nostro avviso paradossale, se si pensa ai nuovi posti di lavoro che il settore potrebbe offrire in un Paese che ha un tasso di disoccupazione superiore all'11% e quasi il 40% di giovani disoccupati. Il ripristino degli esami per l'abilitazione alla manutenzione degli ascensori consentirebbe, ad esempio, l'assunzione di decine di giovani che hanno completato il ciclo di apprendistato, ma non possono essere inquadrati come tecnici manutentori, in assenza del patentino rilasciato dalle Prefetture. Ricordo che la Provincia di Bolzano, essendo autonoma ha mantenuto la propria commissione e ha in programma una sessione d'esame nelle prossime settimane per nuovi addetti sul suo territorio; il resto d'Italia invece deve attendere che il Governo avvii l'iter per la pubblicazione di un nuovo provvedimento, non si sa quando...C'è poi un'altra questione, non meno importante: l'assenza di personale abilitato e qualificato rischia di compromettere la sicurezza degli impianti. Finora, infatti, la manutenzione obbligatoria degli ascensori da parte di tecnici qualificati ha permesso di mantenere livelli di sicurezza, affidabilità e durata notevolmente superiore ad altri mezzi di trasporto, ma non dobbiamo dimenticare che il parco ascensori in funzione nel nostro Paese è il più vasto e tra i più vecchi in Europa: circa il 40% degli impianti in funzione ha più di 30 anni e oltre il 60% non è dotato di tecnologie moderne capaci di garantire un livello assoluto di sicurezza agli utenti, quali i sistemi di chiamata d'emergenza, i sistemi di chiusura delle porta automatiche, il livellamento tra piano e cabina di ascensore. Abbiamo un'industria ascensoristica di altissimo livello, eccellenza del made in Italy nel mondo. Al Governo chiediamo due cose: ripristinare i patentini per avere









personale qualificato che continui a garantire manutenzione e quindi impianti sicuri e promuovere l'ammodernamento degli ascensori, partendo dal presupposto che la prevenzione in sicurezza è sempre un investimento. Non chiediamo aiuti, vogliamo solo gli strumenti per lavorare"

Ufficio stampa e comunicazione Confindustria ANIE

Tel. 023264211 - 223

Responsabile: Erminia Frigerio 342.3341333

erminia.frigerio@anie.it

stampa@anie.it

ANIE AssoAscensori – Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili - riunisce le aziende che effettuano progettazione, produzione di impianti e/o componenti, installazione, riparazione e manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi mobili, montascale e piattaforme elevatrici. Con oltre 5.000 addetti, le Aziende associate coprono in Italia oltre il 50% del mercato dei nuovi impianti e circa il 40% del mercato dei servizi. ANIE AssoAscensori è parte di ELA (European Lift Association), l'Associazione europea che raggruppa le più rappresentative associazioni nazionali di settore attive sul territorio dell'Unione Europea e dell'area EFTA. La sua elevata rappresentatività ha permesso a ELA di diventare il principale interlocutore del settore degli ascensori e scale mobili verso le istituzioni e le organizzazioni europee. L'Associazione opera nell'ambito di Federazione ANIE, che con i suoi 54 miliardi di fatturato e oltre 1200 imprese associate, è na delle maggiori realtà nel Sistema Confindustriale per peso e rappresentatività. Attraverso le quattordici Associazioni che la compongono, ANIE rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche attive in Italia, comparti strategici espressione dell'eccellenza tecnologica del Made in Italy, che danno un importante contributo alla crescita del Paese e al suo successo sui mercati internazionali..